POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Audrey Fenner (ed.), Selecting materials for library collections (recensione)

Original
Audrey Fenner (ed.), Selecting materials for library collections (recensione) / Morriello, R.. - In: BIBLIOTECHE OGGI. - ISSN 0392-8586. - STAMPA. - 24:10(2006), pp. 66-67.

Availability:
This version is available at: 11583/2573553 since:

Publisher:
Editrice Bibliografica

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

11 October 2026

Selecting materials for library collections

Audrey Fenner (ed.), Binghamton, The Haworth Information Press, 2004, p. 271

Ancora una volta siamo di fronte a uno strumento bibliografico di supporto alla valutazione e selezione dei materiali per le raccolte bibliotecarie che ricalca uno schema organizzativo ormai consueto nelle pubblicazioni americane di questo genere, e in particolare in quelle edite dalla Haworth Press. Partendo dal presupposto che per i bibliotecari che si occupano di acquisizioni e sviluppo delle raccolte è importante la letteratura professionale relativa al settore disciplinare del quale si occupano ed è altrettanto rilevante l'esperienza professionale sul campo, il volume raccoglie contributi di diversi autori, bibliotecari impegnati in queste attività sia nelle biblioteche pubbliche che in quelle universitarie, ciascuno dei quali affronta l'argomento da una determinata visuale. Il punto di vista prevalente è quello disciplinare o per genere letterario, ma non mancano angolazioni trasversali. In quasi tutti i casi raccolti, le risorse digitali fanno parte a pieno titolo della trattazione, sia in quanto strumento per la selezione, ad esempio con la segnalazione di risorse Internet, sia in quanto materiale documentario da selezionare per le collezioni bibliotecarie.

I settori disciplinari trattati sono: letteratura inglese e americana (D. Isaacson, Western Michigan University); musica (S. Luttmann, University of Northern Colorado); arte (E.A. Lorenzen, Indiana State University); studi sugli indiani d'America (R.H. Taylor – L. Patterson, University of Oklahoma); studi cinesi (K.T. Wei, University of Illinois); genealogia e storia locale (A.G.W. McClelland, London Public Library in Ontario, Canada); odontoiatria (E. Stowers – Gillian Galbraith, University of Nevada); scienze infermieristiche (J.W. Owens, University of Northern Colorado); medicina (S. Suess, Pikeville College); salute pubblica (L.C. Wallis, San Francisco State University); sport e tempo libero (M.B. Allen, University of Illinois); studi marittimi (J.B. Fitzpatrick, State University of New York); economia (D. Lee, Mississippi State University); igiene mentale (P. Pettijohn, University of South Florida); il "New Though", un movimento religioso sviluppatosi in America nel XIX secolo (J.T. Fenner – A. Fenner, University of North Carolina); documenti audiovisivi e multimediali (M.S. Laskowski, University of Illinois).

Due contributi sono di carattere più generale in quanto riguardano l'uno (S. Herzog, Eastern Connecticut State University) una panoramica sugli strumenti e le tecniche di sviluppo delle raccolte nella biblioteca universitaria oggi, con esempi però relativi all'ambito della psicologia, e l'altro (ancora A. Fenner) le acquisizioni tramite approval plan.

A volte gli ambiti disciplinari cui si fa riferimento sono davvero molto specifici e finiscono per sconfinare in un saggio più sulla disciplina vera e propria che sullo sviluppo della raccolta su di essa, come nel caso del contributo sul "New Though", che include sei pagine di elenco di personaggi appartenenti al movimento in questione, con relative affiliazioni istituzionali. Comunque il saggio si conclude con la definizione di una collezione di base per l'argomento in questione che potrebbe essere utile per le biblioteche interessate (anche se ci si chiede quante, pur negli Stati Uniti) a costruire una forte collezione su quel movimento religioso.

Nel complesso comunque, a livelli differenziati come capita nelle opere per loro natura eterogenee come questa, l'utilità dello strumento è indubbia, non tanto se preso nella sua totalità come studio sul tema delle raccolte quanto piuttosto se utilizzato nell'ambito degli specifici settori disciplinari come strumento di riferimento e di ausilio per individuare le fonti bibliografiche cartacee e digitali (ovviamente in questo caso prevalentemente di provenienza anglosassone) di supporto alla selezione documentaria e che possano costituire un corpus di strumenti da indicare come riferimento esplicito nel piano di sviluppo delle collezioni della biblioteca. Com'è evidente, infatti, l'approccio del volume è quello pragmatico che contraddistingue la letteratura professionale americana.

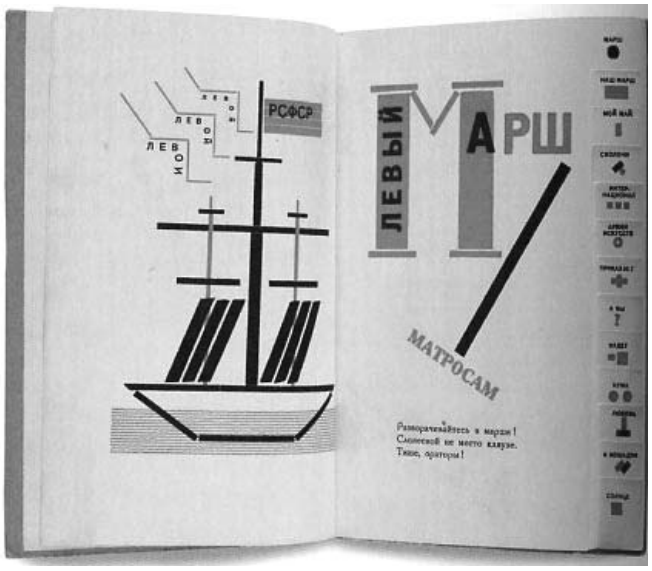
Ciò che non manca di far riflettere, tuttavia, è come in questo e altri casi simili vi sia una prevalenza di contributi di bibliotecari delle università, indice di quanto anche altrimenti riscontrabile: è proprio in questo genere di biblioteca infatti che l'attività di selezione e sviluppo delle raccolte ha un suo terreno fertile e da qui si genera molta della letteratura professionale americana sull'argomento.

In Italia, al contrario, le biblioteche di università sono quelle che meno hanno fatto in questo settore di attivi-

tà. Le motivazioni esulano naturalmente dal semplice ambito tecnico e professionale per sprofondare in voragini di carattere organizzativo, politico, amministrativo che non è certo questa la sede per approfondire, ma che è impossibile non ricordare quando ci si trova davanti a pubblicazioni come quella in oggetto.
Il volume è stato pubblicato anche come numero monografico della rivista "The Acquisitions Librarian", (2004), 31/32.

Rossana Morriello

Biblioteca di area umanistica
Università Ca' Foscari di Venezia
morriello@aib.it



Pagine di *Per la voce* di Vladimir Majakovskij e El Lissitskij (1923)